

“PIETRE VIVE” – settimanale diocesano di informazione

Su Telepace: domenica ore 12.15 e ore 20.00 lunedì ore 20.30  
mercoledì ore 20.05 e 23.30

Su R.T.T.R.: domenica ore 10.00 lunedì ore 11.10  
martedì ore 6.25

- S. Vigilio: dal cristianesimo un messaggio di libertà
- Ordinanze sacerdotali al santuario di Pietralba
- Notizie e servizi dalle diocesi di Trento e Bolzano - Bressanone

## MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO AI TURISTI OSPITI IN TRENTINO estate 2009

*Benvenuti nel Trentino!*

*Le ferie estive 2009, che avrete modo di godere in questa terra tanto ricca sotto l'aspetto ambientale, e accogliente nelle sue tradizioni, si configureranno per molti di voi in modo diverso dagli anni scorsi, data la diffusa crisi economica. Del resto il 2009 è stato dichiarato "Anno europeo della creatività e dell'innovazione": quando fu presa questa decisione dalla Commissione dell'U.E., non si pensava al precario contesto economico che ha ricadute significative anche sulla vita quotidiana delle nostre famiglie, ma anch'esso sollecita le nostre capacità inventive.*

*Mentre assicuro la vicinanza a coloro che trovano maggiori difficoltà, auguro che tutti possano scoprire modi anche nuovi, improntati a una dignitosa sobrietà e alla prudenza, per il bene del fisico e dello spirito e dell'ambiente stesso, che si potrà accostare anzitutto con un passo attento per rilevarne i mille messaggi che propone, così come del resto i montanari hanno sempre fatto.*

(1. continua)

### PER RIFLETTERE

#### Ho sbagliato tutto

*Uno dei pensieri più angoscianti che possono turbare la vecchiaia è quello di aver sbagliato tutto nella vita.*

*Non esiste al mondo una persona che abbia sbagliato tutto e neppure una persona che abbia fatto tutto giusto.*

*Eppure anche il pensiero degli sbagli passati è come una medaglia che può avere un rovescio positivo. Sia perché ci libera dalla vanità dell'orgoglio che la Bibbia definisce come il "grande peccato", sia perché ci apre all'unico rimedio: tuffarci nella misericordia del Padre.*

*Allora, non come un toccasana miracoloso, ma come una lenta maturazione di preghiera, entreremo finalmente nella pace del cuore.*

(d. D. C. – Vita Trentina)

## Foglio settimanale della Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Trento Solteri - Centochiavi - Magne

n. 81

5 luglio  
2009



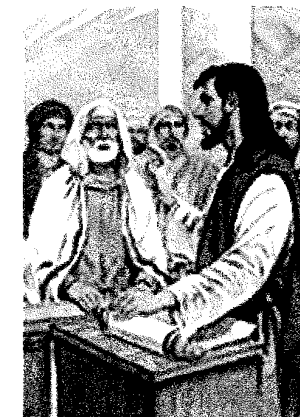
[www.santimartiri.it](http://www.santimartiri.it)

### Fortezza e vulnerabilità

- La Parola di Dio annunciata in modo vero, come fa Cristo, inchioda gli ascoltatori e li obbliga ad una scelta. Ieri ed oggi ancora. Ma ci sarà sempre chi andrà a spulciare sulla vita passata, chi avrà da contestare perché si sente provocato e scottato. Così gli ascoltatori di Gesù si bloccano davanti alla sua famiglia fin troppo conosciuta, troppo normale per credere che in lui operi Dio. Egli è il figlio di Giuseppe il falegname, e sua madre è Maria, un'umilissima donna di Nazaret, nota solo per la sua bontà. Da qui a riconoscerlo come il Salvatore promesso ne deve passare di acqua sotto i ponti!

Non tutti però chiudono gli occhi davanti alla luce di Gesù: i poveri, i malati, gli emarginati, i semplici di cuore lo capiscono, lo seguono e credono in lui. Non l'aveva forse detto anche il profeta Isaia nel passo che Gesù ha letto? «Ai poveri, ai malati, agli umili è annunciato il Regno di Dio». La fede nasce quando guardiamo Gesù con gli occhi del cuore e lo riconosciamo come l'inviato di Dio, nostro Padre.

- Quando San Paolo scrisse la seconda Lettera ai Corinzi, le difficoltà tra lui e la sua comunità stavano spianandosi. Lo avevano accusato di debolezza e di cedimento; Paolo si mostra forte in Cristo. Gli avevano rimproverato di essere ambizioso; rivela qual è la sua vera ambizione. Paolo aveva tutte le ragioni per farsi valere: dai titoli più brillanti dell'ebraismo fino alle grandiose esperienze mistiche, del tutto eccezionali. Più d'un motivo lo frenava. Ma di fronte alle difficoltà sperimentate su di sé valeva la semplice risposta di Dio: «Ti basta la mia grazia». Egli è uno strumento tra le mani di Dio. Dietro fragilità, debolezze e limiti, deve trionfare la forza di Cristo. Anche in noi.



XIV domenica del tempo ordinario / B

**MOLTO VOLENTIERI MI VANTERÒ DELLE MIE DEBOLEZZE (2COR 12,9)**

**Ez 2,2-5** Il profeta mandato al popolo ribelle  
**dal Sal 122** Fiduciosa attesa dell'aiuto di Dio  
**2 Cor 12,7-10** La forza nella debolezza  
**Mc 6,1-6** Gesù è rifiutato dai suoi concittadini di Nazaret

*Ritornello del salmo resp.: I nostri occhi sono rivolti al Signore*

**Vangelo della domenica**

Mc 6,1-6  
 In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

**Colletta della domenica**  
*O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. AMEN.*  
**AMEN.**

**INFORMAZIONI - ATTIVITÀ - PROPOSTE**

La domenica è il giorno in cui il cristiano ritrova quella forma eucaristica della sua esistenza secondo la quale è chiamato a vivere costantemente. Vivere secondo la domenica vuol dire vivere nella consapevolezza della liberazione portata da Cristo e svolgere la propria esistenza come offerta di se stessi a Dio, perché la sua vittoria si manifesti pienamente a tutti gli uomini attraverso una condotta intimamente rinnovata. (Benedetto XVI)

**Parrocchia dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro**  
 Solteri, Centochiavi, Magnete - Trento  
**s. Messe 5 - 12 luglio 2009**

14 <sup>a</sup> del Tempo Ordinario Ez 2,2-5; Sal 122 (123); 2 Cor 12,7-10; Mc 6,1-6 <i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i>	<b>5</b> DOMENICA LO 2 <sup>a</sup> set	SILVIA ECCHER RENZO per la comunità ore 10.00 ore 19.00 Centochiavi
S. Maria Goretti (mf) Gn 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26 <i>Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni e vivrà.</i>	<b>6</b> LUNEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	secondo intenzione (fam. Z.) ore 8.30
Gn 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38 <i>La messe è molta, ma gli operai sono pochi.</i>	<b>7</b> MARTEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	secondo intenzione ore 8.30
Gn 41,55-57;42,5-7.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7 <i>Rivolgetevi alle pecore perdute della casa di Israele.</i>	<b>8</b> MERCOLEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	def.i RIZZOLI ore 18.30
S. Paolina Visintainer (m) Gn 44,18-21.23-29;45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15 <i>Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.</i>	<b>9</b> GIOVEDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	GINO C. ore 8.30
Gn 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23 <i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i>	<b>10</b> VENERDÌ LO 2 <sup>a</sup> set	secondo intenzione ore 8.30
S. Benedetto (f) Prv 2,1-9; Sal 111; Gv 15,1-8 <i>Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto.</i>	<b>11</b> SABATO LO Prop	RINO ALDO IEGRI ore 19.00
15 <sup>a</sup> del Tempo Ordinario Am 7,12-15; Sal 84 (85); Ef 1,3-14; Mc 6,7-13 <i>Prese a mandarli.</i>	<b>12</b> DOMENICA LO 3 <sup>a</sup> set	per la comunità ore 10.00 secondo intenzione ore 19.00
<b>A V V I S I</b>		